

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

ALLA PRESENZA DI OLTRE MILLE DELEGATI

Si è aperto ieri ad Amburgo il Congresso dei comunisti tedeschi

Il Partito si dichiara pronto a collaborare con i socialdemocratici nella lotta contro la ratifica degli accordi di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO, 28. — Il Partito comunista tedesco ha fatto oggi ritorno ad Amburgo. La grande città anseatica legata al nome di Thaelmann e delle lotte del 1918 e del 1923, per svolgere quello che molti, fra gli oltre mille delegati, hanno già definito il «Congresso della rinascita».

I lavori, si tengono nel Palazzo dell'Esposizione, alla presenza di numerosi rappresentanti di partiti fratelli, fra cui il compagno Matern, membro dell'Ufficio politico del S.E.D. e vice presidente della Camera popolare e il compagno Waldeck Rocher, membro dell'Ufficio politico del P.C.F. Dei 10 membri della segreteria del P.C. solo quattro sono presenti al congresso; gli altri si trovano in carcere come il compagno Risch, o sotto mandato di cattura, come il compagno Max Reimann, presidente del Partito.

Malgrado la brutalità di queste misure poliziesche applicate dal governo di Adenauer, indipendentemente dal giudizio che verrà espresso dalla Corte costituzionale di Karlsruhe, tutto il tono dei lavori sta ad indicare che i compagni della Germania Occidentale stanno ormai superando il contraccolpo delle elezioni del 5 settembre 1953.

Da allora — come ha sottolineato il compagno Willy Mohn, nel suo lungo rapporto introduttivo durato oltre 5 ore — la situazione tedesca occidentale si è modificata in modo sostanziale.

«La resistenza della classe operaia contro il riarmo, come dimostrano le recenti decisioni dei sindacati e le numerose azioni di massa svoltesi in questi ultimi tempi, diventa sempre più forte». E, per contrapposito, si registra il fallimento della politica «interclassista» della D.C., e appaiono sintomi di crisi tan-

to nel governo quanto in tutti i partiti borghesi.

Il mito del «miracolo economico» è ormai crollato, sotto il peso del superfruttamento e del continuo crescere del costo della vita, e la situazione interna è ora caratterizzata da un acuitarsi della lotta di classe, testimoniata dal fatto che nel 1954 oltre tre milioni di lavoratori sono scesi in sciopero.

Questa nuova situazione — ha proseguito il compagno Mohn — si è riflessa anche nello sviluppo del partito. «Il P.C. ha aumentato la sua influenza e unità nelle masse, ha rafforzato il suo fronte dal punto di vista politico-organizzativo, ha aumentato nelle ultime settimane di oltre quattromila il numero degli iscritti ed ha imparato a fare uso più approfondito della critica e dell'autocritica».

«Malgrado questo, i progressi nello sviluppo del partito sono ancora lontani dal corrispondere alle grandi possibilità obiettive esistenti attualmente».

«Molti difetti restano ancora da superare e, fra questi, il settarismo nei confronti delle masse socialdemocratiche, la inattività di numerosi compagni nei sindacati e nelle diverse organizzazioni di massa, il basso livello ideologico che determina la mancanza di chiarezza per quanto riguarda le prospettive, e la incompiutezza del carattere della questione nazionale».

Dopo questa analisi critica che ha occupato gran parte del suo rapporto, il compagno Mohn ha sottolineato la necessità di accentuare il carattere costruttivo della politica del P.C. e ha affermato che il partito è pronto a collaborare con i socialdemocratici nella lotta contro la ratifica dei trattati di Parigi.

«In quest'ora decisiva della Germania occidentale — ha

detto testualmente Mohn — tutti i contrasti esistenti fra socialdemocratici e comunisti devono venire messi in secondo piano, e lasciare il posto a tutto ciò che ci unisce.

«L'unità della classe operaia tedesca, dei suoi partiti e dei sindacati è necessaria per scongiurare i pericoli e salvare la Germania e la pace, e può arrecare un contributo fondamentale al raggiungimento di una intesa fra le Grandi Potenze».

SERGIO SEGRE



BUCAREST — Un «Babbo gelo» di cioccolata e uva glassata lepre di marzapane, in cui vien completata la decorazione, per le feste, in una fabbrica di dolci

PER GLI ATTACCHI A TITO

Dedijer deferito all'autorità giudiziaria

L'amico di Gilas è stato inoltre privato della immunità parlamentare

BELGRADO, 28. — Il parlamento jugoslavo ha votato il ritiro dell'immunità parlamentare a Vladimir Dedijer, noto collaboratore di Gilas, di una istruttoria contro Dedijer in virtù dell'articolo 118 del codice penale relativo agli atti di «cospirazione contro il regime e contro la sicurezza dello Stato». Tale articolo prevede pene da sei mesi a vent'anni di prigione.

Il comitato esecutivo del partito titista ha deciso a desiderare dall'intenzione di tutte le sue funzioni e di vietargli qualsiasi attività.

Un comunicato diramato stasera precisa che tali misure sono state prese perché Dedijer ha adottato il punto di vista dei nemici del partito titista e a causa della sua attività nociva agli interessi internazionali del paese.

Secondo il comunicato la proposta di esclusione si basa sui seguenti fatti:

1) Dedijer è stato il più attivo collaboratore di Gilas nella preparazione e nell'attuazione di una azione ostile e disgregatrice in seno al parlamento.

2) Dedijer ha fatto di approvare le misure prese contro Gilas per tentare di salvaguardare le sue posizioni nell'Unione e di continuare così l'attività iniziata da Gilas.

3) Egli ha a più riprese calunniato il partito titista, il suo comitato centrale e taluni membri di esso.

4) Comparando il 15 dicembre davanti alla commissione di controllo del comitato centrale, Dedijer ha dichiarato di non riconoscere la competenza della commissione di controllo stessa. Ciò era in effetti un pretesto per evitare di rendere conto della sua attività.

5) Qualche giorno più tardi Vladimir Dedijer ha fornito una errata versione del suo caso ai rappresentanti della stampa estera.

6) La commissione ritiene che questo ultimo gesto di Dedijer renda inutile un ulteriore esame e che il suo atteggiamento ostile sia stato così provato a sufficienza.

Questa sera, alle ore 19, un gruppo di giornalisti stranieri, i quali convocati ad assistere a una conferenza stampa di Dedijer, vi si erano recati ignorando i consigli in contrario rivolti loro dal governo jugoslavo, hanno trovato dinanzi al cancello una folla di poliziotti, alla periferia di Belgrado, una decina di agenti in borghese che li hanno invitati a desistere dall'abituazione di recarsi nell'abitazione di Dedijer. Alle insistenze dei giornalisti, il funzionario di polizia più alto in grado ha risposto che la conferenza stampa era stata proibita dalle autorità. Egli ha aggiunto che per il momento Dedijer non era stato ancora tratto in arresto.

Magistrati austriaci in sciopero a febbraio

KLAGENFURT, 28. — I magistrati della Carinzia, hanno deciso all'unanimità di indire uno sciopero per il 1. febbraio se non otterranno un aumento di stipendio.

Altri cinque militari condannati a morte al Cairo

IL CAIRO, 28. — E' ripreso oggi dinanzi al tribunale militare il processo contro dieci imputati accusati di spionaggio a favore dello Stato di Israele (gli imputati come è noto erano inizialmente 12, ma uno di loro si uccise in carcere, mentre due altri sono conlati).

In un altro processo, tre ufficiali di polizia e dell'esercito e due altri militari sono stati condannati alla pena di morte sotto l'imputazione di essersi affiliati a suo tempo alla «Fratellanza Musulmana» e di avere, in tale loro qualità, compiuto per il rovesciamento del regime di Nasser. Altri venti poliziotti e militari sono stati, per le stesse accuse, condannati a pene variabili.

Cinque condannati a morte sono: il maggiore Salah Shadi, ex ufficiale di polizia, il ten. Mohamed El Shinnawi, ex ufficiale dell'aviazione, il marinaio Mahmoud Shoukry e il poliziotto Abdil Wahab El Sharkawi.

Una commissione maccartista soppressa dal governo giapponese

Ribadito il proposito di stabilire relazioni normali con l'U.R.S.S.

TOKIO, 28. — Il governo giapponese Hatojama ha deciso oggi la soppressione del «comitato di prevenzione contro le attività antidemocratiche», antipopolare organismo di tipo maccartista, definito dalla stampa come «cacciatore di streghe rosse».

In un discorso pronunciato nel corso di un pranzo di stampa estera, il Primo ministro Iscioro Hatojama, ha affermato che non è necessario apportare un cambiamento fondamentale alla politica estera del precedente gabinetto, ma ha tuttavia riaffermato il suo desiderio di mettere fine all'assenza di normali relazioni con la Cina, l'URSS e i paesi del sud-est asiatico, pur restando fedele agli impegni del Giappone verso gli occidentali.

Egli ha aggiunto che a suo avviso tale politica è realizzabile, una volta che abbia ottenuto la comprensione americana. Il primo ministro ha dichiarato che i sentimenti democratici esistenti in realtà con la amichevole

comprensione degli Stati Uniti e senza che si dia adito a sospetti o si vada incontro a difficoltà.

Rispondendo ad alcune domande rivoltegli dopo il banchetto, Hatojama ha detto di avere già d'accordo col ministro degli esteri Scighemitsu, concesso autorizzazioni per viaggi verso i due paesi comunisti.

Esperimenti atomici degli U.S.A. nell'Antartico

NEW YORK, 28. — Il New York Times Magazine pubblica un articolo sui preparativi in corso negli Stati Uniti per la «operazione» dell'Antartico. Esso contiene una significativa affermazione sull'atteggiamento degli Stati Uniti verso queste «operazioni». «Nelle questioni militari del futuro — dice l'articolo — alcuni autorevoli funzionari ritengono che l'occidente debba controllare l'Antartico, quale ideale campo di prova per le armi nucleari, chimiche e biologiche».

Abbonatevi a Rinascita

per un anno L. 1.400 per un semestre » 700

Tutti coloro che si abbonano o rinnovano l'abbonamento per il 1955 entro il 31 dicembre potranno usufruire delle seguenti condizioni per un anno L. 1.200 per un semestre » 600

I versamenti vanno indirizzati all'amministrazione di Rinascita Via IV Venti 57 Roma su C.C. postale N. 1/22552

PIETRO INGRAMA direttore
Giorgio Colonna vice dir. resp. redazione come giornale militare su registro stampa del Tribunale di Roma n. 4319/54 del 26 dicembre 1954
Stabilimento tipogr. E. S. I. S. S. Via IV Novembre 149 - Roma

AUTOVOX

A tutti coloro che acquisteranno un televisore entro il 31 Dicembre strema eccezionale, antenna e tavolo con ruote omaggio

AUTORADIO AUTOVOX

VIA RIPETTA 254-255 * ROMA * VIA CORSICA dal 13 al 21 (presso Corso Trieste)

3 NOVITA' ASSOLUTE IN ITALIA NELLA NUOVA PRODUZIONE DEI TELEVISORI AUTOVOX

1. FUNZIONAMENTO PERFETTO CON SOLA ANTENNA INTERNA BREVETTATA: ELIMINANDO COSI' INCONVENIENTI ESTETICI E SPESE ACCESSORIE;
2. EQUIPAGGIAMENTO CON CINESCOPI ORIGINALI DUMONT ULTIMO TIPO ALLUMINIATO CON FOCALIZZAZIONE AUTOMATICA E PROIEZIONE DI IMMAGINE CON SISTEMA ULTRATRONICO (ULTIMO RITROVATO DELLA TECNICA PIU' AVANZATA) ELIMINA COSI' OGNI STANCHEZZA PER LA VISTA E PERMETTE LA VISIONE ANCHE IN AMBIENTI ILLUMINATI;
3. GRAZIE AL SISTEMA ULTRATRONICO ADOTTATO I CINESCOPI DEI TELEVISORI AUTOVOX HANNO DURATA TRIPPLICATA OLTRE A CONSENTIRE UNA VISIONE PIU' NITIDA.

Telefoni: 865.200
687.318
62.990

RADIOVITTORIA

A VENDITA
Via Corsica dal 13 al 21
(PRESSO CORSO TRIESTE)
Via Ripetta 254-255



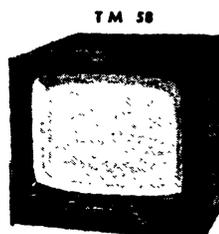
L. 230.000 (17 pollici)



Lire 180.000 (17 pollici)



Lire 250.000 (21 pollici)



Lire 225.000 (21 pollici)



L. 215.000 (18 pollici)

NON ACQUISTATE SENZA AVER PROVATO UN TELEVISORE AUTOVOX. VENDITA RATEALE SINO A DUE ANNI - GARANZIA ILLIMITATA

Dimostrazioni e prove tutte le sere sino al termine delle trasmissioni presso le nostre sedi: Via Ripetta (ingresso serale: Via Angelo Brunetti 24, presso Piazza del Popolo), Via Corsica dal 13 al 21 (presso Corso Trieste, altezza Cinema REX).

ATTENZIONE: mentre si osanna il prodotto straniero i prodotti AUTOVOX, prettamente italiani, anzi italianissimi trionfano sui mercati mondiali. L'AUTOVOX, tra i più moderni complessi industriali, vanta ed onore della Capitale, realizzato grazie alla intelligenza e tenacia dei dirigenti e delle maestranze, assicura pane e lavoro a più di mille famiglie romane. Testimonianza, questa, che, dimostra come anche Roma possa insegnare la strada del lavoro e della produzione. Uniamoci a diffondere sempre più l'AUTOVOX: faremo i nostri interessi perchè, oltre a disporre di un complesso industriale in casa nostra CHE PUO' ASSICURARCI UNA REALE GARANZIA contribuiremo alla difesa di quanto è stato creato dal lavoro di questa grande e laboriosa famiglia romana.